

# CAMERA PENALE DI PISTOIA



*Aderente all'Unione delle Camere Penali Italiane*

Alla fine del mese di Marzo scorso, dopo una prima battuta di arresto, quella dello scorso 22 Febbraio, quando l'esame del primo decreto attuativo della riforma dell'Ordinamento Penitenziario era stata rinviata alla prima riunione CDM dopo le elezioni, l'approvazione tanto auspicata era apparsa ormai prossima.

Agli inizi del mese di Aprile, il mancato inserimento dei decreti legislativi attuativi della Riforma Penitenziaria nei lavori delle Commissioni Speciali Parlamentari ha segnato una nuova cocente delusione.

Dopo l'approvazione dei decreti attuativi in materia di lavoro, di giustizia minorile e di giustizia riparativa, manca quella del decreto più importante voluto dal Ministro Orlando, ovvero quello che si propone di delineare nuovi criteri di accesso alle misure alternative al carcere e di combattere il sovraffollamento carcerario.

Non solo i dati statistici, ma anche l'esperienza sul campo che ogni giorno gli avvocati penalisti maturano danno conto di come solo l'accesso a misure alternative al carcere, fornendo al detenuto strumenti validi e duraturi per reinserirsi in modo graduale nella realtà, riduce il rischio di recidiva. Sotto tale fondamentale aspetto la riforma dell'Ordinamento penitenziario non è un provvedimento di clemenza, né una nuova manovra emergenziale di svuotamento carcerario, come si vorrebbe far credere.

Piuttosto, questa riforma, che è il frutto di un lavoro che dura da anni, sulla scia dei richiami della CEDU e poi con l'impegno degli Stati Generali e delle Commissioni Ministeriali, mira a dare attuazione al principio costituzionale della finalità rieducativa della pena e del

reinserimento sociale del condannato, restituendo la dovuta centralità al sistema delle pena ed all'esecuzione penale.

Le ragioni di umanità, civiltà ed urgenza sottese alla Riforma dell'Ordinamento Penitenziario, che rende inconcepibile come la stessa sia oggi oggetto di ostruzionismo politico, impongono a tutti noi avvocati penalisti una seria valutazione e, prima ancora, una presa di posizione.

La Giunta dell'Unione delle Camere Penali, con delibera del 12 Aprile scorso, ha deliberato l'astensione dalle udienze e da ogni attività giudiziaria nel settore penale per i giorni 2 e 3 Maggio 2018 ed ha organizzato per il 3 Maggio una manifestazione a Roma presso la sede dell'Unione stessa.

Parallelamente, il Consiglio Direttivo della Camera Penale di Pistoia ha previsto un presidio in Piazza del Duomo, davanti all'ingresso del Palazzo di Giustizia, per sensibilizzare sul tema fondamentale e purtroppo spesso sconosciuto dei diritti dei detenuti e sulla riforma del sistema carcerario oggi più che mai necessaria: nell'occasione i penalisti pistoiesi spiegheranno le ragioni della astensione e si auspica pertanto la più viva partecipazione dei cittadini.

Pistoia, 27 Aprile 2018

Per la Camera Penale di Pistoia - Avv. Azzurra Tatti